

	Pag.
THAON DI REVEL: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 novembre 1924, n. 2232, che modifica l'articolo 10 del testo unico delle leggi sui Corpi consultivi della Regia marina.	2506
FEDELE: Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1924, n. 1884, che dichiara monumento nazionale la casa dove visse e morì Alfredo Oriani . . .	2506
— Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1924, n. 1885, che dichiara monumento nazionale la casa dove nacque Giovanni Pascoli	2506
— Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1924, n. 1890, concernente l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole di metodo.	2506
— Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1924, n. 1887, concernente l'indennità annua per gli incarichi di soprintendenza bibliografica.	2506
— Conversione in legge del Regio decreto 10 novembre 1924, n. 2235, concernente la Regia scuola di architettura in Roma.	2506
— Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1924, n. 1937, contenente disposizioni relative all'istruzione elementare.	2506
Ordine del giorno:	
MANARESI.	2551

La seduta comincia alle 15.

MANARESI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata di ieri.

Sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul processo verbale l'onorevole Lanzillo. Ne ha facoltà.

LANZILLO. Ieri l'onorevole Maffi avrebbe affermato, secondo il resoconto che io ho letto, che il direttore generale dell'Istituto Nazionale della cooperazione avrebbe uno stipendio di 150 mila lire all'anno e, nella ipotesi di licenziamento, avrebbe l'indennità di un milione. Io, nella qualità di consigliere dell'Istituto Nazionale della cooperazione, tengo a rimettere le cose a posto e ad eliminare quanto di falso è in questa affermazione. Il direttore generale dell'Istituto Nazionale della cooperazione ha uno stipendio di 50 mila lire all'anno e in caso di licenziamento senza sua colpa avrebbe un'indennità pari e tre anni di stipendio. Tanto per la verità.

GRAZIADEI. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAZIADEI. Una indisposizione poco piacevole mi impedì ieri di fare il mio dovere, cioè di venire alla Camera. Da resoconti parlamentari più o meno esatti ho rilevato che vi sono stati due deputati della maggioranza i quali hanno detto che io avrei portato alla Camera cifre inventate, o peggio. Risponderò molto semplicemente, trattandosi di aritmetica.

Io della Russia nel mio discorso non avevo parlato. Per incidente, a chi mi domandava notizie sulla Russia risposi: andate in biblioteca e leggete una pubblicazione che ivi esiste. La pubblicazione è: Informazioni Sociali — Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra; mese di gennaio 1925; pagina 90.

PEDRAZZI. È roba vostra codesta!

GRAZIADEI. È notorio che i compilatori di questa pubblicazione sono i più feroci nemici della Russia. Sono pagati dall'Intesa per questo. Lo sanno tutti, lei compreso! (*Interruzione del deputato Pedrazzi*).

L'Ufficio internazionale del lavoro è un Istituto pubblico. Le sue cifre non le ho inventate io, come altri colleghi fanno colle loro. Io ho detto: cifre ufficiali. Per me la fonte di cui parlo non solo è ufficiale, ma è evidentemente nemica.

PEDRAZZI. Nemica nostra, ma vostra amica!

GRAZIADEI. A pagina 90 si leggono i numeri indici dei prezzi in Russia, dal gennaio al settembre 1924. Ora i colleghi non devono che esaminare questa fonte per convincersi che, secondo essa, vi è una riduzione dei prezzi in Russia. Io non ci metto nè sale, nè pepe; riferisco solamente dei fatti raccolti non da me.

FARINACCI. Come è ingenuo! Ci vuole dare una lezione di cultura?

GRAZIADEI. Non ne avete bisogno, lo so, lo so. (*Interruzioni a destra*).

Secondo punto. Si è detto che io avrei riferito cifre fantastiche e non ufficiali sul prezzo dei generi all'ingrosso e al minuto in Italia. Nel mio discorso ho affermato e ripeto, che ponendo a cento i prezzi del 1914, quelli del 1925 risultano saliti a 620. Signori della maggioranza, non faccio altro che prendere un documento dell'onorevole De' Stefani, il Conto riassuntivo del Tesoro — Situazione del bilancio al 31 gennaio 1924, pagina 24: numeri indici dei prezzi all'ingrosso; e ne rilevo che, fatta 100 la media del 1913, nel gennaio 1925 si arrive-